



Green Cross avvia un nuovo progetto in Ghana e Burkina Faso

Nelle miniere artigianali e spesso illegali, per estrarre l'oro si usa il mercurio. Succede in tutto il mondo, dall'Indonesia al Ghana, dalla Colombia al Burkina Faso: secondo le stime di Green Cross Svizzera e dell'associazione Pure Earth, **tra i 10 e i 15 milioni di persone, di cui un terzo donne e bambini, sono esposte alle esalazioni tossiche di questo metallo pesante**, che ha effetti nocivi soprattutto sul sistema nervoso e, a causa del bioaccumulo, può colpire gravemente anche altri organi, come cuore, reni e polmoni.

In Ghana l'inquinamento provocato dall'estrazione artigianale dell'oro è devastante. Il mercurio viene mischiato con acqua e con il minerale che contiene l'oro per formare un amalgama. La miscela viene poi riscaldata per rimuovere il mercurio per evaporazione, spesso senza usare filtri, mentre l'acqua contaminata viene buttata nei torrenti e nei fiumi, inquinando l'ambiente e arrivando direttamente nelle case.

Green Cross Svizzera e Green Cross Ghana hanno avviato nel Paese africano un progetto pilota per la riduzione dell'avvelenamento cronico da mercurio: i minatori e le loro famiglie vengono costantemente monitorati attraverso prelievi di sangue ed esami delle urine e curati in caso di alti valori del metallo pesante. Inoltre, vengono analizzati campioni di suolo per valutare la possibile contaminazione. E, per informare sui rischi per la salute e introdurre nuovi metodi di estrazione dell'oro che non prevedano l'impiego del mercurio, sono stati organizzati seminari diretti alla popolazione locale.

Il progetto verrà esteso anche in Burkina Faso dove si contano numerosi minatori, tra cui migliaia di bambini e ragazzi che vengono quotidianamente a contatto con questa sostanza tossica senza alcuna protezione.



<https://greencross.ch/de/news-info>